

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Rinaldi Cesare Destinatario Savorgnano (Savorgnani o

Savorgnan) Tristano

Data 20/8/1613 Tipo data Effettiva

Luogo di partenza Bologna Luogo arrivo Venezia

Incipit S'io havessi mille negotij per le mani, quando tra essi

Contenuto Per non essere ozioso, Rinaldi desidera che Savorgnano gli dia qualche incarico, ma egli si limita a

mostrare la sua benevolenza attraverso lettere e doni. Tuttavia l'ultimo dei doni di Savorgnano gli è stato rubato ed egli si rammarica più dell'infeldeltà di chi ha compiuto il furto che non della perdita del dono. Riferisce che è iniziata la "fiera", di cui lamenta la scarsezza delle merci integrata dalla presenza di numerose dame. Chiede infine che il fratello di Savorgnano [Antonio o Urbano] gli mandi due righe

per cancellare il sospetto di essere stato dimenticato.

Fonte Cesare Rinaldi, Lettere, Bologna, Cochi, 1620, vol. 1, p. 223

Compilatore Chiesa Federica